

Dal GETTONE a SKYPE



Gadget



Stefano Gallarini
Outsider King



Quando nelle interviste mi chiedono come vedo il futuro della tecnologia, rispondo che per saperlo basta guardare il passato. Il nostro domani è stracolmo di ieri, e forse non ce ne rendiamo nemmeno conto. Ma voi ve lo ricordate il telefono a gettoni? Era la tecnologia degli **anni '60**. Tu infilavi un gettone ed eri pronto a conversare con il mondo per qual-

Il "Galla" mentre telefona in modo innovativo; cucinerà... in modo tradizionale?

che secondo, esattamente come succede oggi con i cellulari, solo che il gettone è virtuale e ti sembra di non pagare niente, salvo ricevere la bolletta a fine bimestre.

Vent'anni fa comunicare al telefono era una piacevole impresa e chi ha vissuto l'era del gettone ha



sicuramente molti ricordi legati a quell'oggetto ramato. Gli diamo una rispolveratina? Il resto, per esempio. Quando la moneta non bastava si poteva sostituire il controvalore in gettone, con buona pace della Stipel che guadagnava due volte a causa dei molti gettoni che continuavano a circolare come moneta corrente senza servire a effettuare le telefonate per le quali erano stati emessi. Stipel che anche grazie ai nostri gettoni-resto si è trasformata in SIP e poi ancora in Telecom.

I gettoni erano l'ansia delle mamme durante le vacanze, proprio come oggi lo è il cellulare. Prima di partire ti veniva dato un bel sacchetto stracolmo di gettoni telefonici che sarebbero serviti per chiamare casa e che invece puntualmente io spendevo al bar o dovunque potessi smerciarli come moneta corrente.

A quell'epoca avevamo sotto controllo la spesa del nostro comunicare: le conversazioni erano scandite dai gettoni che cadevano inesorabilmente all'interno dei telefoni pubblici, e sapevamo perfettamente quanto saremmo potuti ancora stare alla cornetta, senza sprechi e molto felici. Felici perché ricevere o fare una telefonata quando si stava in giro non era facile, non era "dovuto", non era scontato. Proprio perché per chiamare dovevi procurarti i gettoni prima e trovare la cabina telefonica funzionante poi e se dovevi ricevere ti toccava stare per ore in un bar o in una spiaggia attrezzata con telefono sperando che qualcuno ti chiamasse.

Per questo ritengo che le generazioni nate con il cellulare non possano in alcun modo provare lo stesso piacere nel ricevere o fare una telefonata di quanto invece possa provare chi ha vissuto l'epoca del gettone, perché le cose ovvie, scontate, facili, non hanno mai aiutato nessuno a migliorare la propria creatività e ad allenare il proprio cervello. Ed ecco anche spiegato perché la generazione dei cellulari non ha il senso dell'importanza del rispetto di un impegno: oggi per disdire un appuntamento ti basta mandare un sms all'ultimo minuto, ieri non avevi scampo; se bidonavi un puntello eri spacciato per sempre, e non avendo modo di avvisare eri obbligato a perderti per rispettare gli accordi presi.

Ma non tutto è perduto. Se volete recuperare il gusto di quell'epoca vi basterà collegarvi al sito www.hulger.com per comprare con 60 euro una cornetta tipica di quei "vecchi" telefoni e potrete collegarla senza problemi al vostro cellulare (quella sì che era comoda da sostenere con una spalla per tenere le mani libere, altro che auricolare Bluetooth!) oppure direttamente al Pc per poter essere usata con programmi di chiamate telefoniche via internet, come per esempio Skype.

Se invece volete usare un software di chiamate telefoniche via internet senza legami col passato, ma senza neppure rinunciare alla cornetta, ecco arrivare da Trust (www.trust.com) i telefonini Usb che vi danno l'impressione di usare un comune cellulare. Ce ne sono disponibili con e senza display.

Per passare invece alle cose dolci, ma restando

in tema anni '60, vorrei ricordarvi i PEZ, (www.pez.com), ovvero quelle caramelle rettangolari con gli angoli smussati che si portavano in tasca in un dispenser molto colorato e spesso ispirato a un personaggio dei fumetti. Sono caramelle inventate in Germania oltre settant'anni fa, ma molto in voga negli anni del boom economico che oggi si sono trasformate in lettori Mp3!

Con 100 euro vi portate a casa un pezzo di storia degli anni '60 con 512 Mb di memoria, sufficienti a memorizzare 120 brani musicali in buona qualità, sia in formato Mp3, sia in formato Wma anche con protezione (per poter ascoltare la musica acquistata e scaricata legalmente da internet). Un ottimo sistema per ritrovare un po' il gusto di quegli anni dove anche le piccole cose della quotidianità erano spesso una piacevole sorpresa. Ops, mi sono finiti i gettoni.

Pro-Photo ... e backup

Video Album 3

Foto & Video Player digitale
Hard Disk 2,5" - USB 2.0
Display LCD 2,5"
Letture/Scrittore di
Memory Card Universale
Batteria al litio ricaricabile

Dispositivo palmare per la memorizzazione e la visione delle immagini digitali, inoltre è un riproduttore di filmati MPEG e musica MP3.

180 ore Video 640x480
20.000 Brani MP3
31.600 foto 4Mpxl

Con HD da 80GB



40-60-80
GigaByte

Legge e visualizza i formati DIVX 5.0 e Mpeg4 per i filmati e, oltre che il JPEG, anche i formati "professionali" TIFF, NEF e RAW (Canon, Fuji, Nikon, Olympus, Pentax e Kodak) per le immagini e MP3 per l'audio.

Per maggiori informazioni e per conoscere tutti i formati supportati visita il sito internet www.softeamitalia.com

Ottimizzato per schede professionali ad alta velocità di trasferimento dati (non include)



media  express®



48/A Via Fiume
20050 Sovico (MI) Italy
Telefono 039 207581
Fax 039 2075864
info.st@softeamitalia.com
www.softeamitalia.com

Assistenza diretta su www.softeamitalia.com

SofTeam®

